

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO
OMEGNA

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N. 92 del 17 MARZO 2014

O G G E T T O	Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (ex Legge n. 190/2012) a seguito Approvazione Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione (PTPC) 2014 - 2016 dell'ASL VCO - Costituzione COMMISSIONE ex art. 3 PTPC 2014/16.
---------------------------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno DICIASSETTE

del mese di MARZO in OMEGNA,

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Adriano Giacoletto

coadiuvato da:

- Dott. Francesco Garufi DIRETTORE SANITARIO

- Dott. Rino Bisca DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Riservato alla S.O.C. Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie per la registrazione della spesa

data _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

Si attesta la regolarità contabile e le imputazioni a
Bilancio derivanti dal provvedimento

Il Direttore F.F. SOC REF o suo delegato
(Dott.ssa Manuela Succi)

MAR 30 2014

50

Beneficiario _____ €.

Beneficiario _____ €.

Beneficiario _____ €.

Annotazioni eventuali :

DIC 27 2013

MAR 30

4

D

b

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che all'art. 1, 8° c., prevede che sia l'organo di indirizzo politico, presso ciascuna Amministrazione Pubblica, ad adottare, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

il D.P.C.M. del 16.1.2013 che detta le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, con particolare riferimento alle attività che verranno richieste alle pubbliche amministrazioni, nell'adozione ed attuazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione.

Preso Atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), strumento di indirizzo a cui le Amministrazioni devono fare riferimento per adottare i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione ed attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella P.A. a livello nazionale, è stato predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica al fine di assicurare alle Amministrazioni Pubbliche l'attuazione coordinata delle norme previste dalla Legge n. 190/2012 ed approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con Deliberazione n° 72 dell' 11 settembre 2013 ai sensi dell'art. 1, 4° c., lett. c) della Legge n. 190/2012.

Dato Atto come, ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda le Amministrazioni Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, gli adempimenti in materia e i relativi termini sono definiti attraverso specifiche Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, subordinando così l'adozione del Piano aziendale alla definizione di queste Intese e che, pertanto, l'intesa per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è stata sancita in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013.

Richiamato che :

- ❖ con Deliberazione n° 358 del 5 luglio 2013 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha individuato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e per gli effetti della Legge n. 190/2012, il Dr. Renzo SANDRINI, Dirigente Medico a tempo indeterminato, attuale Direttore della S.O.C. Gestione Attività di Supporto Direzionale di questa Azienda Sanitaria;
- ❖ con Deliberazione n° 363 del 10 luglio 2013 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha individuato, quale Responsabile Aziendale per la Trasparenza dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013, il Dott. Federico BONISOLI, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, attuale Direttore della S.O.C. Gestione Forniture e Logistica e del Dipartimento Tecnico Amministrativo di questa Azienda Sanitaria;
- ❖ con nota prot 63438 del 17/10/2013 il Direttore Amministrativo ha formalizzato la costituzione del gruppo di lavoro congiunto in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- ❖ delle nomine di cui ai precedenti capoversi l'Azienda ha provveduto a dare la più ampia pubblicità possibile non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno, mediante la pubblicazione sul sito aziendale :



- ❖ in attuazione a quanto disposto dalla normativa vigente, l'ASL VCO di Omegna ha provveduto a comunicare l'avvenuta nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'ASL VCO alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche), quale Autorità nazionale anticorruzione.

Dato Atto che, a seguito dell'approvazione in via definitiva da parte di CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) - che permette di disporre di un quadro unitario di programmazione delle attività strategiche per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico - sono state fornite indicazioni e linee guida e create le premesse affinché le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. LGS. n. 165/2001 possano redigere i loro Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e, conseguentemente predisporre gli strumenti previsti dalla citata Legge n. 190/2012, definendo che il soggetto competente ad adottare il PTPC aziendale ed i suoi aggiornamenti, nonché le conseguenti misure da attuare, comunicandole di seguito al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, commi 8 e 60 della Legge n. 190/2012), è l'Autorità di indirizzo politico dell'Azienda.

Tale norma ha sancito quindi l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, ai sensi dell' art. 1, comma 9, deve rispondere alle seguenti esigenze :

- a. individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b. prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c. prevedere, per le stesse attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Vista, altresì, con riferimento alla materia in trattazione, la di seguito correlata normativa :

- ❖ Dlgs 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» ;
- ❖ Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» ;
- ❖ Dlgs 8 aprile 2013, n. 39 recante «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190» ;
- ❖ Circolare n. 1/2013 avente ad oggetto «Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ;
- ❖ D.P.R. n. 62/2013 recante «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della summenzionata Legge n. 190/2012» ;

- ❖ Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 1 del 25/1/2013.
- ❖ In conformità alla normativa sopra richiamata, il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, nominato con provvedimento n. 358 del 5.7.2013, ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 per l'ASL VCO sulla base di azioni stabilite, fra l quali l'individuazione delle misure da adottare nel triennio.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 per l'ASL VCO, completato dal Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza, è stato trasmesso con nota prot. n. 5529 del 29.01.2014, a firma congiunta del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione dr. Renzo Sandrini e del Responsabile aziendale per la trasparenza dott. Federico Bonisoli, al fine di procedere con i successivi adempimenti.

Ritenuto quindi necessario riconoscere e fare proprie le finalità di prevenzione della corruzione, come definite dalla L. 190 del 6 novembre 2012 e dalla normativa vigente, quali essenziali al perseguimento della mission aziendale e delle funzioni istituzionali con Deliberazione n° 34 del 30 gennaio 2014 e stato approvato ed adottato il ***Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016 dell'ASL VCO*** proposto, ai sensi dell'art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012, dal Responsabile della Prevenzione per la Corruzione, integrato in forma sostanziale dalla sezione definita Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza.

Nel dispositivo della predetta Deliberazione si affermava altresì che con successivi provvedimenti sarebbero state adottate tutte le misure da attuare in materia di prevenzione della corruzione, in coerenza con le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, 4° e 60° c. della Legge n. 190/2012, dando mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione di attuare tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990;

All'art 3 del ***Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016***, allegato quale parte integrante e sostanziale della citata DDG n° 34/2014, si legge che la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) sottolinea il delicato compito organizzativo e di raccordo che svolge il Responsabile della Prevenzione per la Corruzione aziendale e, a tal proposito, sollecita le Amministrazioni ad assicurare adeguato supporto attraverso assegnazione di risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio.

In considerazione dell'impegnativo e delicato compito di raccordo con tutte le strutture aziendali si ritiene di assicurare l'apporto di un gruppo di Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione che operino in stretto collegamento con il responsabile per l'attuazione del Piano. I referenti avranno inoltre compiti di coordinamento e raccordo al fine di facilitare il meccanismo di comunicazione-informazione tra il Responsabile della prevenzione e le varie strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo.

L'azione dei Referenti è subordinata alle indicazioni del Responsabile, che resta il riferimento aziendale ; i referenti sono tenuti a relazionare al responsabile e segnalare tempestivamente fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione e del contesto in cui la vicenda si è sviluppata, ovvero di contestazioni ricevute circa il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza.

Tra i referenti viene formata una commissione a supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) costituita dai responsabili delle seguenti aree :

- ↳ Personale
- ↳ Forniture e Logistica





- ↪ Economico Finanziaria
- ↪ Tecnica
- ↪ Tecnologie informatiche
- ↪ Prevenzione
- ↪ Qualità
- ↪ Presidi Ospedalieri
- ↪ Distretti
- ↪ Vigilanza sulle strutture accreditate
- ↪ Legale e Patrimoniale
- ↪ Farmaceutica
- ↪ Affari generali
- ↪ Libera Professione
- ↪ Medicina Legale

Valutata l'innovazione funzionale introdotta nell'organizzazione aziendale con le DD.D.G. n° 284 dell' 11.07.2007 e n° 388 del 10.09.2007 di istituzione del S.I.T.R.P.O. (Servizio Infermieristico, Tecnico, della Riabilitazione, della Prevenzione e della professione Ostetrica), si ritiene di tenerne conto ed applicarla anche in questa sede, inserendo il Responsabile SITRPO nella Commissione in costituendo.

Ritenuto quindi necessario provvedere formalmente alla composizione della commissione di supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) facendo proprie le indicazioni formulate nell'art 3 del *Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016*, quale strumento utile al perseguimento della mission aziendale e delle funzioni istituzionali.

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 3 - comma 1 - quinquies del D. Lgs.vo 19 Giugno 1999 n. 229, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

DELIBERA

1. **Di costituire**, per le motivazioni e nei termini illustrati in premessa, **la commissione a supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.)**, secondo le indicazioni formulate **ex art 3 del Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione-PTPC 2014-2016** (ex art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012), adottato con Deliberazione n° 34 del 30 gennaio 2014, integrato quale parte sostanziale dal *Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza*, individuandone quali componenti i seguenti responsabili :
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Affari Generali
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Risorse Umane
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Forniture e Logistica
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Infrastrutture e Tecnologie Biomediche
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Tecnologie Informatiche, Comunicazione e SI
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Gestione Affari Legali e Patrimoniali
 - ↪ Direttore Responsabile Direzione Sanitaria Macrostruttura Ospedale Unico Plurisede VCO
 - ↪ Direttore Responsabile SOC SITRPO
 - ↪ Direttore Responsabile Dipartimento di Prevenzione
 - ↪ Direttore Responsabile SOC Medicina Legale

- ✧ Direttore Responsabile Macrostruttura Distretto di Domodossola
- ✧ Direttore Responsabile Macrostruttura Distretto di Verbania
- ✧ Direttore Responsabile Macrostruttura Distretto di Omegna
- ✧ Direttore Responsabile SOC Farmacia
- ✧ Responsabile IP Sistema Qualità ed Accreditamento
- ✧ Coordinatore Gruppo di Lavoro "Libera Professione"

2. **Di dare atto** che con successivi provvedimenti verranno adottate tutte le ulteriori misure da attuare in materia di prevenzione della corruzione, in coerenza con le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, 4° e 60° c. della Legge n. 190/2012.
3. **Di dare mandato** alla S.O.C. Gestione Affari Generali di provvedere, ottemperando a quanto disposto dalla normativa vigente, per la presente deliberazione alla comunicazione ai Direttori e Dirigenti di tutte le strutture dell'Azienda dell'avvenuta costituzione della Commissione di cui al precedente punto 1.
4. **Di dare mandato** al Responsabile della prevenzione della corruzione di attuare tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi della L. 241/1990.
5. **Di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale per la dovuta informazione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Adriano Giacoletto)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Francesco Garufi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Rino Bisca)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente atto è stata posta in pubblicazione all'Albo Ufficiale dell' A.S.L. VCO il giorno **17 MAR. 2014** per 15 giorni continuativi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

ESECUTIVITA' IN DATA _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Trasmissione a:

- Collegio Sindacale
- Conferenza dei Sindaci
- Giunta Regionale

Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____

Copia per strutture:

☒	DSO V
☒	SERT
☒	DIST. 0
☒	DIST. V
☒	DIST. D
☒	ML
☒	MED URG
☒	SITRPO
☐	
☐	

☒	DSM
☒	DP
☒	F
☒	SD
☒	LP
☒	AG
☒	BC
☒	RU
☒	PP
☐	
☐	

☒	MED. COMP
☒	FL
☒	REF
☒	ITB
☒	ICT
☒	DIP. PAT. CHIRUR.
☒	DIP TECNICO AMMVO
☒	DIP. PAT. ONCOL.
☒	DIP. SERVIZI DIAGN.
☐	
☐	

☒	DIP. EMERG. URG.
☒	DIP. AREA CRITICA
☒	DIP. DIPENDENZE
☒	DIP. POST ACUZIE
☒	DIP. PAT. CNV
☒	DIP. FARMACO
☒	DIP. PAT. MEDICHE
☒	DIP. MAT. INF.
☒	Servizio Sociale Az.le
☐	
☐	